




La pianificazione territoriale del Parco tra tutela e orientamento allo sviluppo

Esperienze, competenze e strumenti per promuovere una pianificazione sostenibile e una nuova cultura paesaggistica

11 SETTEMBRE

09.00-16.30

 Sala Consiliare
in via Fornaroli, 30
Magenta (MI)

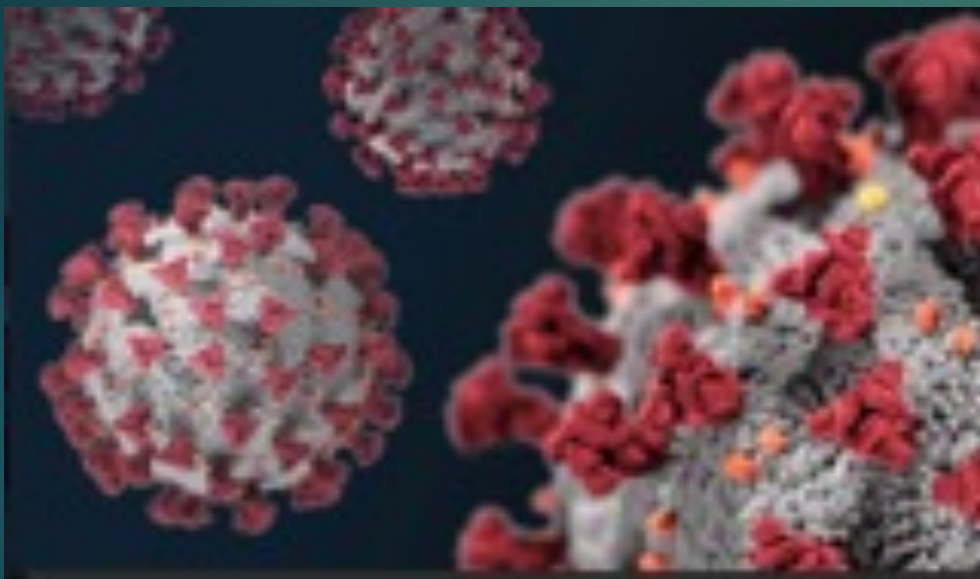
1

LA GOVERNANCE DELLE AREE PROTETTE VERSO LE SFIDE DELL'ANTROPOCENE

Gioia Gibelli UniMi



2020



COVID-19 SI ESPANDE IN TUTTI I CONTINENTI: PANDEMIA

ONE HEALTH

2020



Legge sul ripristino della natura approvata
dalla UE - IGIUGNO 2024

La legge sul ripristino della Natura

4

Secondo uno [studio dell'Agenzia Europea dell'Ambiente](#) pubblicato nel 2020, **solo il 15% degli habitat dell'UE ha un buono stato di conservazione** e l'81% ha uno stato di conservazione inadeguato o cattivo. Di questi, solo il 9% mostra trend di miglioramento, mentre il 36% mostra tendenze al deterioramento, come affermato dall'[ISPRA](#).

Paesi dell'UE dovranno ripristinare almeno il 30% delle aree terrestri e marine degradate (foreste, praterie, zone umide, fiumi, laghi, coralli) entro il 2030, il 60% entro il 2040 e il 90% entro il 2050. Sarà importante garantire che le zone ripristinate non tornino a deteriorarsi, adottando piani di ripristino con obiettivi e attività ben definite.

20 SETTEMBRE 2023

ASSEMBLEA GENERALE ONU

António Guterres, segretario generale delle Nazioni Unite

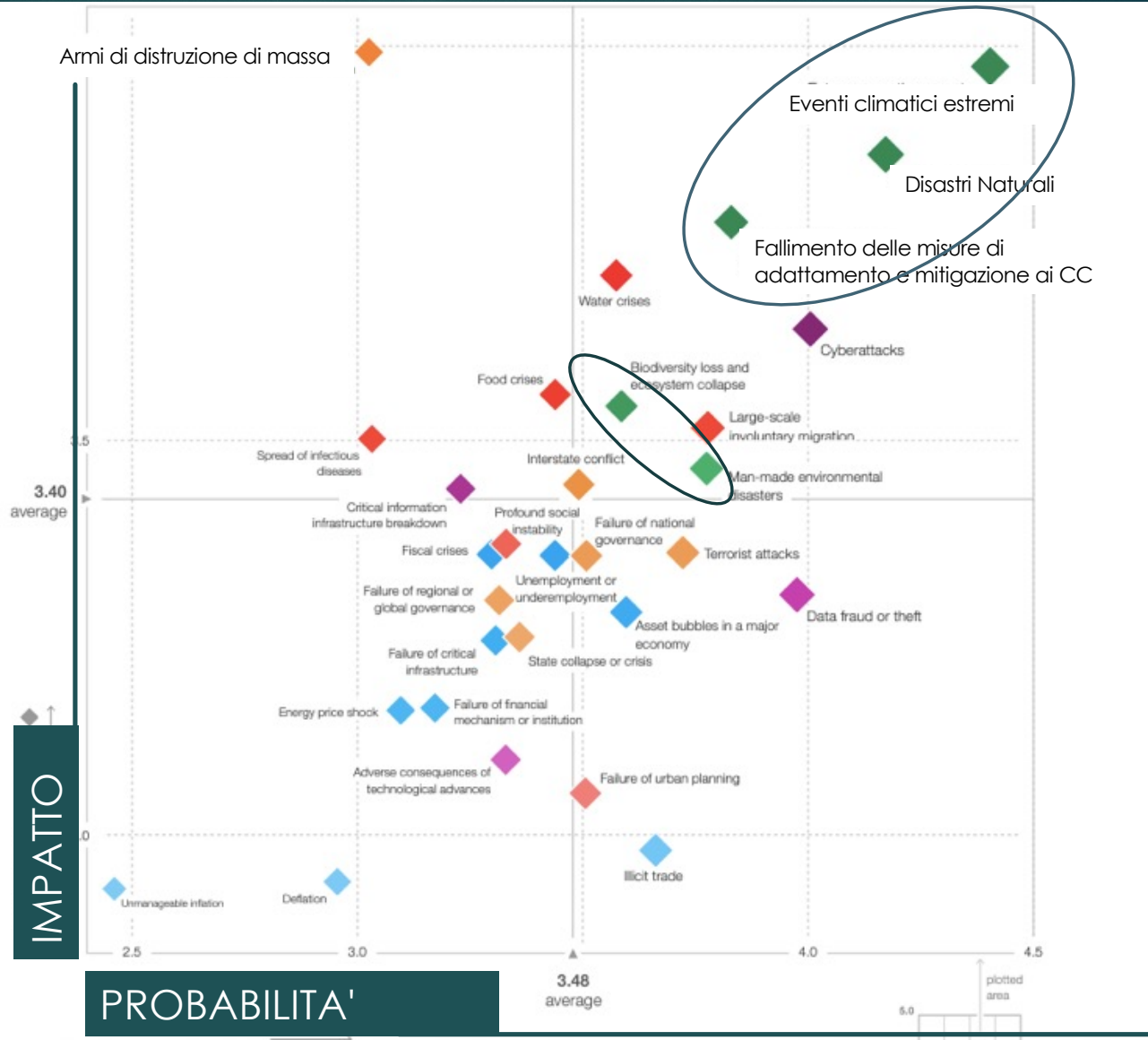
Ogni continente, ogni regione e ogni Paese sente il caldo,
ma non sono sicuro che tutti i leader lo sentano

i loro sforzi per affrontare la crisi climatica sono stati "**Abysmally short**",
Abissalmente brevi"

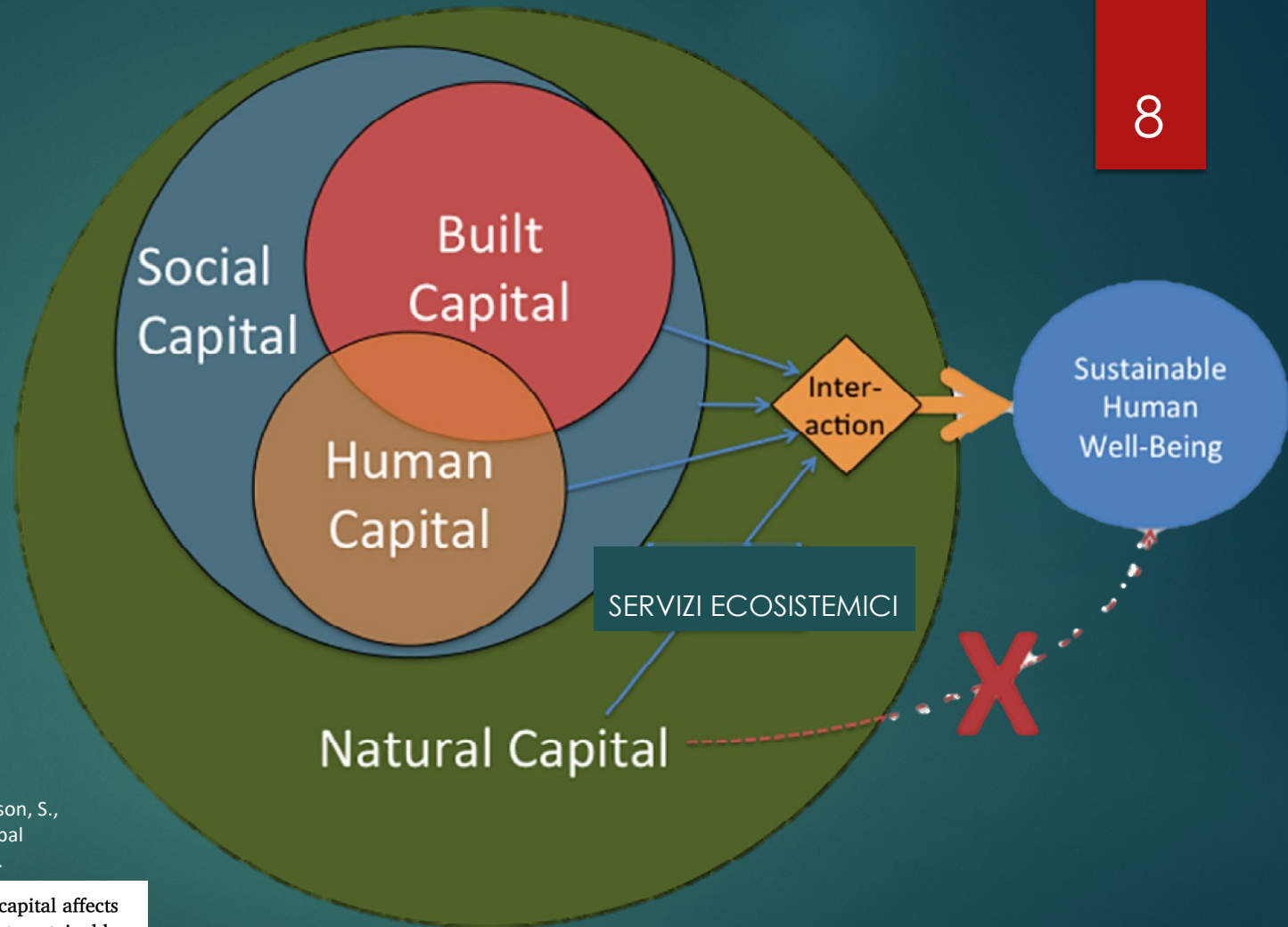


LA TEMPESTA VAJA E L'EVIDENZA DEI CAMBIAMENTI CLIMATICI

2019: LA Fondazione CMCC **stima una perdita economica fino all'8% del PIL** per la **mancanza di azioni nella lotta ai Cambiamenti Climatici**, un **rallentamento della crescita**, aumento di due volte le **diseguaglianze regionali**, conseguente aumento delle **povertà a scapito di una stabilità sociale**.



Il valore dei Parchi



By: Costanza, R., de Groot, R., Sutton, P., van der Ploeg, S., Anderson, S., Kubiszewski, I., Farber, S., Turner, R.K., 2014b. Changes in the global value of ecosystem services. *Global Environ. Change* 26, 152–158.

Fig. 1. The interaction between built, social, human and natural capital affects human wellbeing (Costanza et al., 2014b). The “x” implies that sustainable wellbeing does not flow directly from natural capital, but requires the interaction with the other 3 types of capital.

IL PARCO DI NUOVA GENERAZIONE

Cosa è

Un Ente che opera in modo relativamente autonomo per attuare le strategie definite con la Comunità del Parco, supporta i comuni e i territori esterni con le proprie competenze tecnico scientifiche e amministrative. Riceve risorse economiche in base ai propri valori reali esistenti e potenziali (a fronte di impegni pattuiti)

Cosa fa

Conserva attivamente il paesaggio e i beni comuni, innovando e promuovendo azioni "virtuose" attraverso la partecipazione e personale competente.

Induce innovazione nella gestione delle aree naturali, rurali e urbane, promuovendo modelli di sostenibilità "vera", laboratori territoriali per la sperimentazione e il monitoraggio, opportunità educative molteplici

Si occupa di natura, ma anche di economia "green" o, meglio, circolare, promuovendo incontri, scambi tra imprenditori, studiosi, agricoltori, associazioni, utilizzando ampiamente la progettazione europea, ecc

Promuove e comunica la cultura, le tradizioni e le identità, supporta gli operatori nello sviluppo di turismo sostenibile "vero" ed economie green ad esso legate

Diffonde all'esterno i valori e le pratiche della natura e della cultura che custodiscono, dei servizi ecosistemici, dell'adattamento ai cambiamenti climatici

"Contamina" le città di Infrastrutture verdi e blu e buone pratiche e costruisce con le città sinergie materiali e immateriali

"A COSA SERVONO" I PARCHI OGGI ?

I problemi di oggi sono il frutto di una sorta di divorzio: l'uomo da una parte, la natura dall'altra.

I Parchi sono i massimi contenitori del **Capitale Naturale**, alla base della vita, dello sviluppo delle città e dell'economia

Se la Natura ci presenta il conto, migliorare il Capitale Naturale per ridurre le vulnerabilità è la risposta di maggior buon senso ai Cambiamenti Climatici Soprattutto probabilmente è l'unica che ci possiamo permettere

Ritorna rispetto ad altri bisogni **la funzione "primaria" di salvaguardia delle risorse, biodiversità compresa l' agrobiodiversità, acqua, suoli.....**

"A COSA SERVONO" I PARCHI OGGI ?

I Parchi si trovano a fronteggiare una situazione inedita:

sono i massimi contenitori del **Capitale Culturale** riferibile a molte delle nostre radici, scrigni zeppi di ricchezze

Biodiversità

Storia e radici

Benessere psico fisico

Conoscenze

Sentinelle

.....



Può esistere un nuovo tipo di governance in grado di superare il “Piano della tutela” a favore di strumenti efficaci come motori di uno sviluppo “giusto”?

Il sistema dei Parchi di una regione può essere un mosaico di territori identitari che nel loro insieme costruiscono la green and blue infrastructure definita dalla UE, quale componente strategica per la riduzione dei rischi ambientali e l'adattamento ai CC?

In questa rete, ogni Parco può avere proprie funzioni e ruoli specifici all'interno del sistema complementare a quello insediativo infrastrutturale?

"A COSA SERVONO" I PARCHI OGGI ?

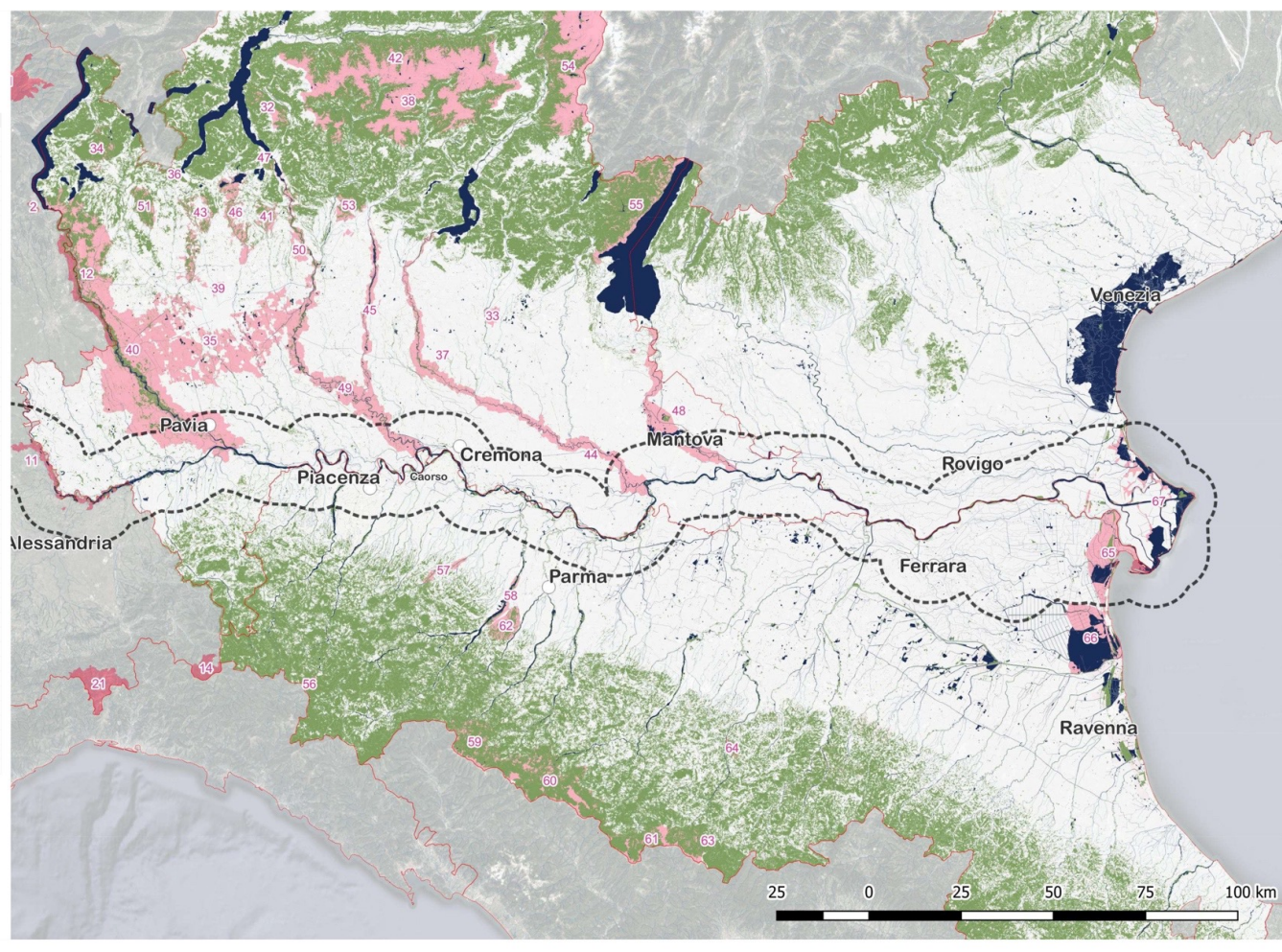
Confini Regionali
 Fascia di 20 km intorno al Po
 Parchi nazionali-regionali

n. Parco

- 2 Parco naturale dei Lagoni di Mercurago
- 8 Parco naturale del Monte Fenera
- 11 Parco naturale del Po piemontese
- 12 Parco naturale del Ticino
- 14 Parco naturale dell'Alta Val Borbera
- 21 Parco naturale delle Capanne di Marcarolo
- 22 Parco naturale delle Lame del Sesia
- 31 Parco Nazionale della Val Grande
- 32 Parco della Grigna Settentrionale
- 33 Parco Regionale del Monte Netto
- 34 Parco Campo dei Fiori
- 35 Parco Agricolo Sud Milano
- 36 Parco Spina Verde
- 37 Parco dell'Oglio Nord
- 38 Parco delle Orobie Bergamasche
- 39 Parco Nord Milano
- 40 Parco lombardo della Valle del Ticino
- 41 Parco di Montevecchia e della Valle del Curone
- 42 Parco delle Orobie Valtellinesi
- 43 Parco delle Groane
- 44 Parco dell'Oglio Sud
- 45 Parco del Serio
- 46 Parco della Valle del Lambro
- 47 Parco del Monte Barro
- 48 Parco del Mincio
- 49 Parco dell'Adda Sud
- 50 Parco dell'Adda Nord
- 51 Parco della Pineta di Appiano Gentile e Tradate
- 52 Parco Nazionale dello Stelvio
- 53 Parco dei Colli di Bergamo
- 54 Parco dell'Adamello
- 55 Parco dell'Alto Garda bresciano
- 56 Monte Nero (PC)
- 57 Parco dello Strone (foglio ovest e foglio est)
- 58 Parco del Taro
- 59 Parco dell'Alta Val Parma e Cedra
- 60 Parco dell'Alto Appennino Reggiano
- 61 Parco dell'Alto Appennino Modenese
- 62 Parco dei Boschi di Carrega
- 63 Parco del Corno alle Scale
- 64 Parco dei Sassi di Roccamalatina
- 65 Parco Delta del Po: stazione Voliano-Mesola-Goro
- 66 Parco Delta del Po: stazione Centro Storico e Valli di Comacchio
- 67 Parco Regionale del Delta del Po

Ecosistemi forestali ed ecosistemi acquatici
(elab. su dati: Regione Veneto, Carta Copertura del suolo 2020; Regione Lombardia, Destinazione Uso del Suolo Agricolo e Forestale (DUSAF 7) 2021; Regione Emilia Romagna, Coperture Vettoriali Uso del Suolo 2020)

- Ecosistemi forestali
- Ecosistemi acquatici



LA SFIDA: METTERE A PUNTO UN NUOVO MODELLO DI GOVERNANCE TERRITORIALE, IN GRADO DI INTEGRARE I 3 PILASTRI DELLA SOSTENIBILITA', AMBIENTE, SOCIETA', ECONOMIA, traguardando l'adattamento

L'APPROCCIO: MULTISCALARE E MULTISETTORIALE per costruire un quadro strategico generale a cui ricondurre le scelte sovracomunali e locali , per affrontare e dare risposte sostenibili a aspetti sistemici

Rete ecologica e parchi naturali, come ossatura portante dell'Infrastruttura Verde e Blu regionale e, come tale, serbatoio di Servizi Ecosistemici efficaci nella riduzione delle vulnerabilità, inclusi quelli culturali

necessità di trovare chiavi interpretative efficaci

E strumenti idonei

**VULNERABILITA' TERRITORIALI
e SERVIZI ECOSISTEMICI**

TEMATICHE TRASVERSALI

LE RETI



DEFINIZIONE DI IDONEE MISURE DI MANTENIMENTO O RICOSTRUZIONE DEL CAPITALE NATURALE

16

1. Quali e quanti SE servono per conservare/migliorare la prosperità del sistema socio economico?

2. Quali Energie rinnovabili e in che quantità possono essere prodotte da ogni sistema di paesaggio, senza che perda risorse, identità e, dunque, valori?

3. Dato che ogni punto del territorio è caratterizzato da valori, tali valori possono essere comunicati, riportati a necessità reali, costituire il riferimento di partenza per le negoziazioni territoriali, le compensazioni, le perequazioni e i monitoraggi.

In sostanza possono costituire il punto di appoggio di una governance flessibile, ancorchè appoggiata su strumenti rigorosi.

SE STRUMENTI
DI
GOVERNANCE



ALTERNATIVE PROGETTUALI: COSTI ATTUALI E FUTURI

18

Tipologia di Opere	tracciato imposto	tracciato proposto	Voci di spesa	costo tracciato imposto	costo tracciato proposto
Suolo occupato (m2)	654.559	115.396	espropri	€ 24.873.242,00	€ 4.385.054,84
Lunghezza dell'infrastruttura	12.712	7.098	costo di costruzione	€ 49.000.000,00	€ 28.390.440,00
N° Rotonde + rampe di accesso	14	5	costo di costruzione	€ 5.600.000,00	€ 2.000.000,00
N° ponti	4	1+ 1sottopasso	costo di costruzione	€ 30.000.000,00	€ 10.000.000,00
Pannelli fonoassorbenti (m)	2.875	796	costo di costruzione	€ 1.437.500,00	€ 398.000,00
			servizi ecosistemici persi per anno*	€ 130.911.800,00	€ 23.079.236,00
			mancato reddito aree agricole trasformate per anno	€ 327.279.500,00	€ 57.698.090,00
N° parcelle agricole frammentate	47	12			
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI				€ 569.102.042,00	€ 125.950.820,84

Costi annuali

* Original article ECOLOGICAL INDICATORS *Delphi-based change assessment in ecosystem service values to support strategic spatial planning in Italian landscapes* Rocco Scolozzi, Elisa Morri, Riccardo Santolini

ALTERNATIVE PROGETTUALI: COSTI ATTUALI E FUTURI

19

Tipologia di Opere	tracciato imposto	tracciato proposto	Voci di spesa	costo tracciato imposto	Aspetti che incidono sull'aumento di vulnerabilità del paesaggio
Suolo occupato (m2)	654.559	115.396	espropri	€ 24.873.242,00	> rischio abbandono attività agricole
Lunghezza dell'infrastruttura	12.712	7.098	costo di costruzione	€ 49.000.000,00	
N° Rotonde + rampe di accesso	14	5	costo di costruzione	€ 5.600.000,00	> frammentazione
N° ponti	4	1+ 1sottopasso	costo di costruzione	€ 30.000.000,00	aumento regimazione corsi d'acqua
Pannelli fonoassorbenti (m)	2.875	796	costo di costruzione	€ 1.437.500,00	> frammentazione
			servizi ecosistemici persi per anno*	€ 130.911.800,00	< resilienza
			mancato reddito aree agricole trasformate per anno	€ 327.279.500,00	
N° parcelle agricole frammentate	47	12			> rischio abbandono attività agricole
TOTALE COSTI DIRETTI E INDIRETTI				€ 569.102.042,00	

ALCUNI STRUMENTI PREDISPOSTI PER IL PLIS DELLE COLLINE DI BRESCIA

20

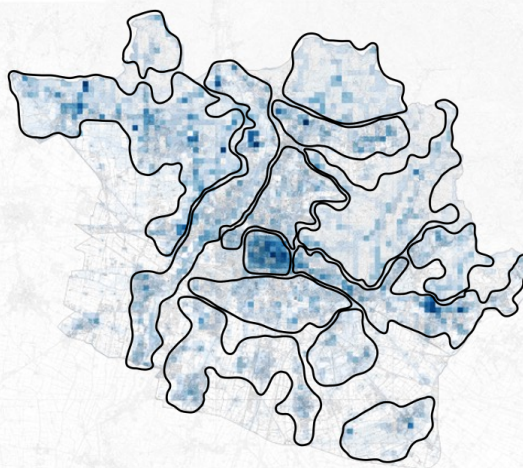
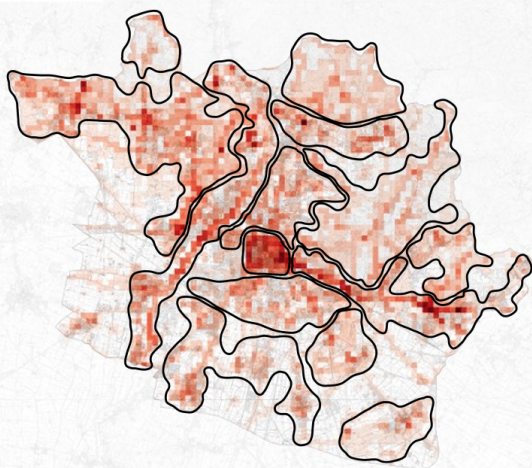
LE MAPPE DEI SERVIZI ECOSISTEMICI CULTURALI

I cluster di concentrazione del **capitale culturale**

VALORE FRUITIVO

PATRIMONIO CULTURALE /
NATURALE

SENSO DI APPARTENENZA /
IDENTITÀ



offerta potenziale



bassa

elevata

offerta potenziale



bassa

elevata

offerta potenziale



bassa

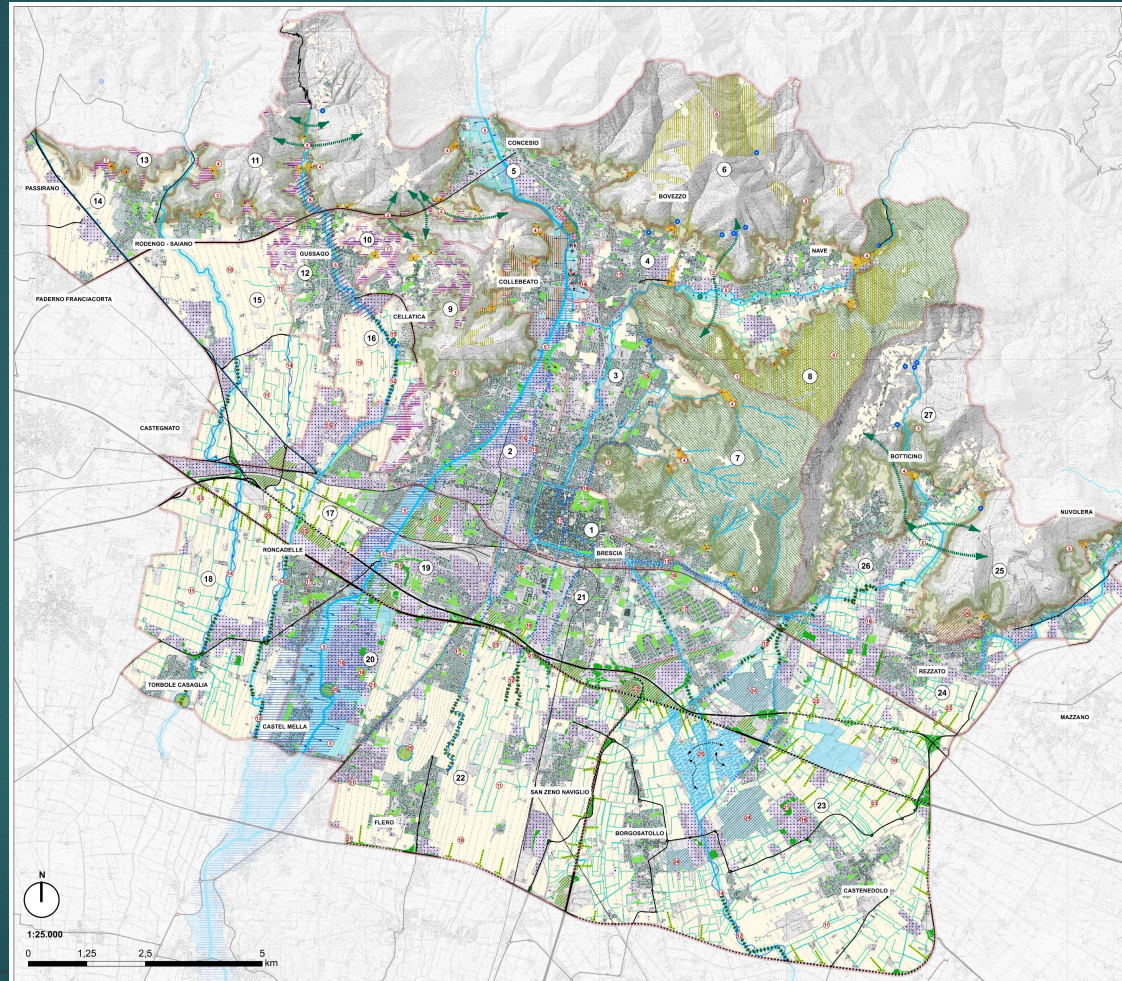
elevata

ALCUNI STRUMENTI PREDISPOSTI PER IL PLIS DELLE COLLINE DI BRESCIA

IL PIANO D'AZIONE CONDIVISO PER LA RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DEL TERRITORIO

21

Scenario di piano



SCHEMA DI SINTESI DELLA STRUTTURA PAESISTICA

Legenda

- Unità Paesistico-Ambientali e numerazione
- Micro connessioni tra i versanti opposti
- Reti di connessione nelle aree di pianura
- PLIS
- Superfici agricole e relative colture dominanti
- Corse d'acqua principali
- Ambiti delle cave
- Superfici costruite
- Infrastrutture principali
- Superfici agricole
- Superfici costruite aree residenziali
- Superfici costruite aree industriali e commerciali
- Aree di cave di pianura
- Autostade e roccioni
- Strade principali
- Rete Ferroviaria
- Fiume Tella
- Sorgenti e SMI
- Cavali ed elementi d'arte
- Sorgenti

Elementi della base cartografica

- Linea limite di analisi
- Limiti della Unità Paesistico-Ambientale
- Numerazione delle Unità Paesistico-Ambientali
- Superfici agricole
- Superfici costruite aree residenziali
- Superfici costruite aree industriali e commerciali
- Aree di cave di pianura
- Autostade e roccioni
- Strade principali
- Rete Ferroviaria
- Fiume Tella
- Sorgenti e SMI
- Cavali ed elementi d'arte
- Sorgenti

Piano d'azione

NUMERAZIONE	DESCRIZIONE	PRINCIPALI SE ATTESI	RIFERIMENTI
1	Ripristino del valore protettivo dei boschi localizzati nelle aree di ricorrenza delle sorgenti	Fornitura di acqua SE di supporto	SE di supporto
2	Tutela degli spazi aperti di boscovalle ed eventuali interventi di deframmentazione in corrispondenza dei versanti di connessione con i versanti	SE di supporto	SE di supporto
3	Costruzione delle fasce ecotonali (urbano-rurali) prioritariamente nei punti di connessione tra i versanti e i versanti	Controllo dell'erosione SE di supporto	SE di supporto
4	Sistemazioni agrarie al piede dei versanti in prossimità degli impervi, per permettere adeguamenti temporanei durante la formazione di versanti uniti	Protezione dagli eventi estremi Controllo dell'erosione	SE di supporto
5	Ricostruzione lo spazio rurale mediante la connessione di spazi aperti periferici con l'arredo	Ripristino del sito dell'agricoltura Ripristino degli spazi esterni	SE di supporto
6	Verifica puntuale della possibilità di ricostituire l'ambito fluviale, del torrente Canale anche con interventi puntati e diffusi e mediante azioni di NBS	Ripristino del sito dell'agricoltura Protezione dagli eventi estremi	SE di supporto
7	Facilitazione la connessione delle sistemazioni dei vigneti da Rocchino a grappolo con mantenimento dello strato erbaceo, prioritariamente sui versanti più occlusi	Controllo dell'erosione Ripristino	SE di supporto
8	Tutela gli ambiti di produzione del marmone	Protezione dagli eventi estremi SE di supporto	SE di supporto
9	Tutela gli ambiti di produzione della pesca di Collebato	Protezione dagli eventi estremi SE di supporto	SE di supporto
10	Completare la rete di spazi e flussi seguendo le giaciture del patrimonio rurale	Ripristino della CO2 SE di supporto	SE di supporto
11	Mantenimento delle sponde scritte dei canali irrigui in ambito agricolo attuando un protocollo di gestione tipo "Mantenimento verde"	Purificazione dell'acqua Controllo dell'erosione	SE di supporto
12	Potenziamento della vegetazione riparia (saggi e fieni), ove mancano	SE di supporto	SE di supporto
13	Verifica puntuale della possibilità di adattamento di tratti tombati di corsi d'acqua	Ripristino del sito dell'agricoltura Ripristino degli spazi esterni	SE di supporto
14	Realizzazione e ricostruzione della morfologia naturalistica del reticolo principale con rifilato in ambito agricolo	Ripristino del sito dell'agricoltura SE di supporto	SE di supporto
15	Integrare i bacini di infiltrazione con NBS funzionali al miglioramento della gestione ecologica e della multifunzionalità	Purificazione dell'acqua SE di supporto	SE di supporto
16	Utilizzare estensivamente SUDS per la gestione delle acque meteoriche nelle aree residenziali	Purificazione dell'acqua Protezione dagli eventi estremi	SE di supporto
17	Adozione di spazi verdi nelle aree urbane come sistemi d'infrastruttura verde o blu per la gestione delle acque e della mitigazione dell'isola di calore	Purificazione dell'acqua SE di supporto	SE di supporto
18	Adozione di SUDS sistemi di fitorimediazione per il ricambio delle acque e il ricambio degli ecosistemi	Ripristino del sito dell'agricoltura Purificazione dell'acqua	SE di supporto
19	Realizzare sistemi di fitorimediazione per il trattamento delle acque di comparto produttivo	Purificazione dell'acqua Protezione dagli eventi estremi	SE di supporto
20	Interventi di forestazione nelle aree interclassi tra le infrastrutture	Purificazione dell'acqua Protezione dagli eventi estremi	SE di supporto
21	Utilizzare la vegetazione per sistemazioni (tra i 7) volte a migliorare l'integrazione ed il risultato nei paesaggi ricostruiti terre e giaciture	Miglioramento della qualità dell'aria SE di supporto	SE di supporto
22	Riqualificazione cave con fruttifera ricreative	Ripristino del sito dell'agricoltura Protezione dagli eventi estremi	SE di supporto
23	Riqualificazione e interconnessione cave con fruttifera naturalistiche	Ripristino del sito dell'agricoltura Purificazione dell'acqua	SE di supporto
24	Riqualificazione cave con fruttifera	SE di supporto	SE di supporto



PIANO D'AZIONE CONDIVISO PER LA RIQUALIFICAZIONE PAESAGGISTICA DEL TERRITORIO
Progetto dell'INFRASTRUTTURA VERDE e BLU come Scenario complessivo di riqualificazione del paesaggio

Missioni di pianificazione per ambiti e UPA

Scenario complessivo

- Interviste ad assessori e tecnici, condivisione del metodo dei contenuti e raccolta di esigenze, problematiche locali e buone pratiche replicabili
- Azioni puntuali per ogni comune: descrizione e localizzazione
- Definizione delle priorità, in base alle missioni di pianificazione e alle esigenze emerse dalle interviste
- Incontri con Assemblea dei Sindaci e Consulta
- Schema cartografico e allegati, e condivisione finale con la consulta

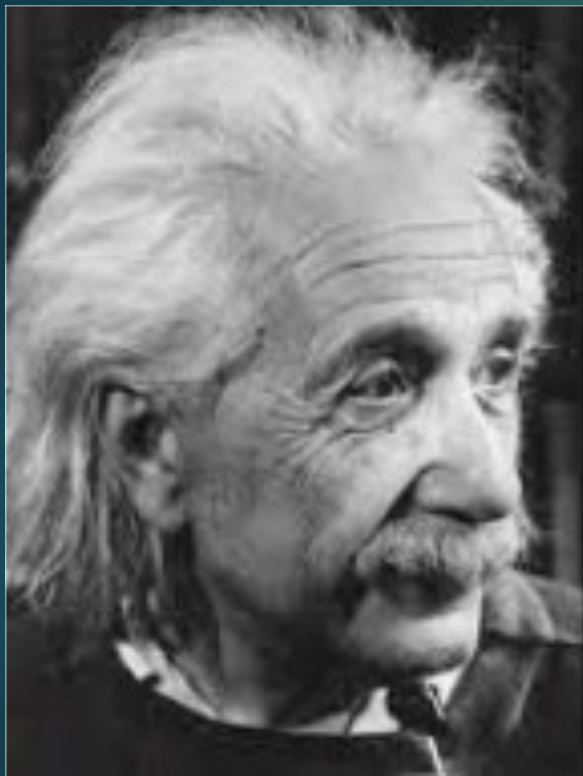
Modelli possibili di governance

Modelli possibili di governance



Alternative gestionali	Opzione minima	Opzione intermedia	Opzione intermedia	Opzione massima
oppure Fasi temporali	1	2	3	4

UN PATTO PER UN RILANCIO NECESSARIO



*Non possiamo
risolvere i nostri
problemi con
lo stesso pensiero
che abbiamo usato
quando li abbiamo creati*

GRAZIE PER
L'ATTENZIONE!